



Francesca Capaldo
Notaio

Repertorio n.8302

Raccolta n.5778

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

"AUXILIUM DON SILVIO GALLI"

REPUBBLICA ITALIANA

Il tredici ottobre duemilaventi.

(13-10-2020)

In Chiari alla Via Gnutti n. 3 (tre), in una sala posta al piano terra.

Alle ore sedici.

Innanzi a me **dr.ssa Francesca CAPALDO, Notaio** iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Brescia; residente in Rovato (BS), con studio ivi alla Via Sandro Pertini n. 16,

E' PRESENTE

- **CARSANA Giuseppe**, nato a Calcinate (BG) il 2 giugno 1956, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Associazione, di seguito indicata, il quale mi dichiara di intervenire nella sua qualità di socio e Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione denominata **"AUXILIUM DON SILVIO GALLI"**, con sede in Chiari alla Via Gnutti n. 3, codice fiscale 91008280173, iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato ai sensi della Legge Regionale 22/1993 al foglio 575, progr. 2294, sez. A (sociale).

Il comparente, cittadino italiana, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone verbale, alla riunione dell'Assemblea dei soci dell'Ente **"AUXILIUM DON SILVIO GALLI"**, riunitasi in questo giorno, ora e luogo per discutere e deliberare, in sede straordinaria, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

"... omissis

ore 16.25 Adeguamento dello Statuto in base alla Legge 117 del 217;

... omissis",

Assume la Presidenza dell'Assemblea per designazione unanime degli intervenuti, il qui costituito **CARSANA Giuseppe**, Presidente del Consiglio direttivo, il quale, dopo aver provveduto alla verifica della regolarità della costituzione, all'accertamento dell'identità e della legittimazione dei presenti, mi dichiara, affinché ne sia dato conto, ai sensi di Legge, nel presente verbale:

--a) che l'assemblea dei soci è stata ritualmente convocata a norma dell'art. 14 (quattordici) dello statuto sociale per questo giorno, luogo ed ora in seconda convocazione;

--b) che sono presenti n.45 (quarantacinque) soci in proprio e/o per delega su un totale di numero 118 (centodiciotto) soci, come risulta dal foglio presenze che, in copia fotostatica, si allega al presente atto **sotto la lettera "A"**;

REGISTRATO AGENZIA
ENTRATE DI BRESCIA
IL 19/10/2020
AL N. 42730
SERIE 1T
€. 200,00





--c) che sono presenti, del consiglio direttivo, oltre ad esso Presidente, tutti gli altri componenti; ad eccezione di Fisogni Domenico.

--d) che l'art. 13 (tredici) dello Statuto dell'Associazione attribuisce all'assemblea dei soci la competenza in merito alle modifiche statutarie;

--e) che l'art. 14 (quattordici) dello Statuto prevede che l'Assemblea è validamente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza semplice (metà più uno) dei presenti;

--f) che, pertanto, la presente riunione s'intende validamente costituita ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 14 (quattordici) del vigente Statuto, per discutere e deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno, rispetto al quale gli intervenuti tutti, regolarmente titolari del diritto di intervento e di voto, si dichiarano sufficientemente informati, non opponendosi alla trattazione dei medesimi. Iniziando la discussione sull'argomento all'ordine del giorno il Presidente fa presente all'assemblea i motivi che rendono opportuno procedere ad un aggiornamento dello statuto sociale, anche ai sensi e per gli effetti del D. lgs. 3 agosto 2017 n. 117 (codice del terzo settore), specificandosi che l'aggiornamento dello statuto prevede anche modifiche non obbligatoriamente previste dalla nuova normativa predetta.

Il presidente fa altresì constatare che la modifica che propone avrà efficacia solo ed esclusivamente dall'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a seguito dell'istituzione di quest'ultimo ed in particolare dalla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del d.lgs. 117 del 3 luglio 2017; fino a tale momento e solo a condizione che tale circostanza si verifichi, pertanto, l'associazione continuerà ad essere regolata dalle norme dello Statuto nella sua versione attuale.

Invita quindi l'assemblea a deliberare in ordine all'approvazione del nuovo testo di **statuto**, che viene da me notaio letto e che si allega al presente atto **sotto la lettera "B"**.

Il Presidente invita, quindi l'assemblea a deliberare in merito.

L'assemblea con il voto favorevole di tutti i soci presenti in assemblea ed a voto palese per alzata di mano,

DELIBERA

-- di prendere atto che lo statuto attualmente in vigore perderà efficacia dal momento dell'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed in particolare dalla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del d.lgs. 117/2017;

-- di approvare quindi il nuovo testo di statuto dell'asso-

ciazione, come da me notaio letto allegato al presente atto sotto la lettera "B", il quale entrerà in vigore solo dal momento dell'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico del Terzo Settore ed in particolare dalla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del d.lgs. 117/2017;

-- di dare ogni più ampio mandato al presidente del Consiglio Direttivo al fine di svolgere tutti gli adempimenti che si renderanno necessari o utili per l'iscrizione dell'ente nel Registro Unico del Terzo Settore, anche in base al disposto dell'art. 22 del D. lgs. 3 agosto 2017 n. 117 (codice del terzo settore), relativamente al quale, io notaio ho verificato la sussistenza del patrimonio minimo ai sensi del medesimo art. 22; ivi incluso il potere di depositare il nuovo statuto presso il suddetto registro; i poteri di eventualmente richiedere aggiornamenti di contratti e risultante di pubblici registri previa semplice esibizione del presente verbale ovvero i poteri di intervenire ad eventuale atto ricognitivo della circostanza cui la delibera di cui al presente verbale è condizionata, anche al fine di individuare i beni del patrimonio dell'ente per i quali si renda necessario e/o opportuno l'adeguamento delle risultanze catastali o dei pubblici registri.

Non essendo altro da deliberare il presidente dichiara sciolta la presente riunione alle ore diciassette.

Il richiedente prende atto dell'informativa avuta da me notaio, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni nonché ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR, dichiarandosi già edotta negli aspetti generali di tale normativa, e presta il proprio consenso al trattamento dei dati inerenti alla presente operazione ed alla legittima conservazione presso gli archivi, anche informatici, da parte dello studio notarile, anche dei dati positivi.

Il componente mi dispensa dalla lettura dell'allegato "A".

Le spese del presente atto e sue conseguenziali seguono come per legge.

Il presente verbale è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27/bis della tabella allegato "B" al D.P.R. 642/72.

E' soggetto ad imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 11/bis della Tariffa, parte I, allegata al D.P.R. 131/1986.

Del presente Verbale, in parte scritto di mio pugno ed in parte scritto da persona di mia fiducia con sistema elettronico su 2 (due) fogli per 5 (cinque) facciate, fino a qui, ho dato lettura, unitamente allo Statuto allegato sotto la lettera "B", al componente, che lo approva, e, quindi, con me Notaio lo sottoscrive alle ore diciassette e due minuti primi.

Firmato in originale:

CARSANA Giuseppe





Registrato a CHIARI
il **21 SET. 2021**
al n. **1640** serie **3**
esatti € **100 esente**

IL DIRETTORE

*Firma su delega del Direttore Provinciale
(**ALFONSO LUCARELLI**)
FUNZIONARIO TRIBUTARIO
Uni Giuliana





Foglio 4

ASSOCIAZIONE AUXILIUM DON SILVIO GALLI
ELENCO SOCI ED ADERENTI 31/08/2020
ORDINE ALFABETICO

ALLEGATO A REP. N. 8302 RACC. N. 5778
IN DATA 13.10.2020

Soci		NOME	DATA		LUOGO	
COGNOME			NASCITA		NASCITA	
1	ABARIBI	CINZIA	03/10/65		BRESCIA	
2	ARCHETTI	LUCA ALESSANDRO	26/06/70		BRESCIA	
3	BELLINARDI	STEFANO	19/02/71		ORZINUOVI	
4	BELOMETTI	DOLORES	20/02/62		SARNICO	
5	BELOTTI	AMBRA	07/07/52		PALAZZOLO S/O	
6	BERSINI	MONICA	05/08/73		PONTOGLIO	
7	BERTOLI	LUCIA	05/05/38		PALAZZOLO S/O	
8	BETTINELLI	ROSANNA	18/11/46		PONTOGLIO	
9	BIROCCHI	ORNELLA	20/01/51		CREMA	
10	BONA	BRUNO	04/06/67		CHIARI	
11	BOROCCI	DANIELA MARIELLA	11/02/42		IESI	
12	BOMBARDIERI	ROSITA MARIA	16/05/45		PALOSCO	
13	CARSANA	GIUSEPPE	02/06/56		CALCINATE	
14	CHIAPPA	ANITA	09/06/57		PALAZZOLO S/O	
15	CUCCHI	GIUSEPPE	02/03/49		CHIARI	
16	DANESI	VILMA	17/04/58		OSPITALETTO	
17	DELLE CHIAIE	FRANCA	03/08/60		FERENTINO	
18	FESTA	LUIGI	04/01/45		PONTOGLIO	
19	FERRARI	ALESSANDRA	13/08/77		CHIARI	
20	FISOGNI	DANIELE	01/08/73		CHIARI	
21	FISOGNI	DOMENICO	13/02/46		BRESCIA	
22	GAINI	GIUSEPPINA	04/04/60		BOLGARE	
23	GIUDICI	ELENA	24/04/53		POMPIANO	
24	GUENZATI	GIUSEPPE ANGELO	09/02/85		PONTOGLIO	
25	IANNINI	CARMELA	21/06/39		MARATEA	
26	LAMERA	CINZIA	18/08/65		BERGAMO	

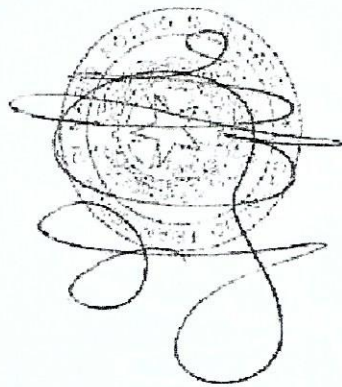
Delega a CURZANO GIUSEPPE

Delega a
Delega a
Delega a
Delega a

Delega a
Delega a
Delega a
Delega a

Delega a
Delega a
Delega a
Delega a

Delega a
Delega a
Delega a
Delega a



Consore Guseppa



4

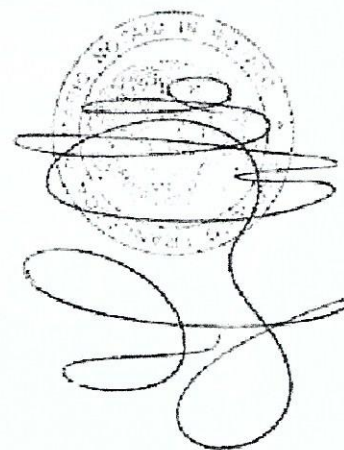
March 1900

Delega. Lorenzoni Luigi
Temperini Luciano
Fondini Paolo
Amelle Roberto
Abbate Claudio
V. L. Pitt
Mondini Pitt.

[illegible]

Constance
Giesse

Página 2





Foglio 4

1	ABELLINI	MICHELANGELO	16/12/59	ROMANO DI LOMB.
2	AMMATURO	RAFFAELE	20/02/53	TRINITAPOLI
3	BATTELLI	UGO	22/09/55	PALAZZOLO S/O
4	BALDI	GIOVANNA	03/06/63	PALAZZOLO S/O
5	BARESÌ	GABRIELLA	26/12/57	CHIARI
6	BARESÌ	SERAFINA	02/01/50	GUSSAGO
7	BARONCHELLI	ELISABETTA	29/01/46	VILLA D'OGNA
8	BELOTTI	GIANBATTISTA	19/01/90	GRUMELLO D/M
9	BERTOCCHI	MARIA TERESA	01/10/50	CASTELCOVATI
10	BERTOLI	MARTINA	30/10/34	PONTOGLIO
11	BOCCHI	ANGELO	26/08/1959	PALAZZOLO S/O
12	BONASSI	MARIA MARIELLA	18/12/54	PALAZZOLO S/O
13	BOSIO	ANGELO	23/04/47	ROVATO
14	BOZZA	GIULIO RAFFAELE	18/10/53	OSSIMO
15	CADEI	CATERINA	24/04/58	VILMINORE DI SCALVE
16	CANEVARI	STEFANO	18/05/43	CHIARI
17	CAPPELLETTI	CLAUDIO	01/12/56	CHIARI
18	CARRIERO	DOMENICO	24/04/71	MARTINA FRANCA
19	CAVALLI	CARLO	31/07/50	TRENZANO
20	CINQUINI	GIOVANNI	12/02/80	BRESCIA
21	CIVERA	UBALDO	16/05/57	GHISALBA
22	COMPAGNONI	GABRIELLA	16/03/43	PALAZZOLO S/O
23	CORDONI	DR. ANTONIO	19/08/39	CREMONA
24	COSTA	MARINELLA	24/05/64	PALAZZOLO S/O
25	CROPELLI	MARIA ANGELA	06/08/63	PALAZZOLO S/O
26	CUCCHI	Don DANIELE	26/09/73	CHIARI
27	DI NOTO	DR. FERDINANDO	28/10/53	CIANCIANA
28	DONATI	GIOVANNA	08/01/61	PALAZZOLO S/O
29	DURIZZI	DR. GIANBATTISTA	16/12/56	CAPRIOLO
30	FACCHI	STEFANIA	17/02/64	ORZIVECCHI
31	FERRARI	GIUSEPPE	21/06/70	LENO
32	FINAZZI	UGO	08/10/31	PALAZZOLO S/O
33	FORLANI	FRANCESCO	29/08/54	PONTOGLIO
34	FUMAGALLI	ANNA	24/07/52	PALAZZOLO S/O

Roberto Fubini

Boni Santini

Paolo A. d. o.

Capelli A. Claudia
Carsoni Carlo

De Cini

Delega Tagliarini Lucia

Carsona *Giuseppe*



Foglio 6

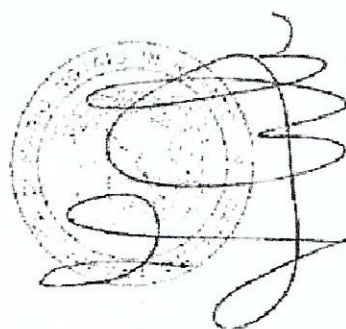
35	GALLERINI	ANGELO	05/11/68	CHIARI
36	GALLI	LUISA	03/09/45	CHIARI
37	LANCINI	GIUSEPPE	11/09/54	CAZZAGO S/M
38	LANZINI	FERNANDA	14/05/54	BRESCIA
39	LIO	CARLA	12/03/64	PALAZZOLO S/O
40	LONGONI	MARIA GRAZIOSA	17/05/34	PONTOGLIO
41	LORINI	LUCREZIA	29/07/56	CHIARI
42	MANGINI	SERGIO	10/04/51	S. GIOVANNI BIANCO
43	MARINI	PALMIRA	14/03/44	PALAZZOLO S/O
44	MERCANDELLI	ANGELA LINA	09/01/41	CHIARI
45	MILITI	BRUNA	07/02/51	COLOGNE
46	NAVONI	SANTA PASQUA	07/04/55	CHIARI
47	NICOLI	FRANCO	14/12/44	CAPRIOLO
48	NOSSA	MARIA	06/01/54	FONTANELLA
49	OBESALINI	MARIA ROSA	18/02/51	BAGNOLO MELLA
50	OLIVETTI	BERNARDO DR	21/07/48	BASSANO BRESC.
51	PAGANI	ROSETTA	07/07/40	PALAZZOLO S/O
52	PARIGI	DR. GUIDO	25/03/53	SARNICO
53	PARIETTI	ANNA	27/07/51	PONTOGLIO
54	PASQUINELLI	ANTONIO	20/11/54	URAGO D'OGGIO
55	PEDRONI	SANTO	27/10/05	CALCINATE
56	PELIZZARI	MARIA ARMANDA	18/09/53	PALAZZOLO S/O
57	PENNA	MARIA RITA	19/11/64	CHIARI
58	PEZZONI	DR. MASSIMO	04/11/59	URAGO D'OGGIO
59	PEZZOTTI	GIOVANNI	12/03/51	OSPITALETTO
60	PIANTONI	LUIGI	03/03/41	CHIARI
61	PIANTONI	MARIA ROSA	14/11/54	OSPITALETTO
62	PIZZOCARO	PIERA	28/05/54	BRESCIA
63	POLI	MAURO	07/12/72	ROVATO
64	RACCAGNI	MARIA LUCIA	18/04/48	PALAZZOLO S/O
65	RECAGNI	ROBERTA	14/09/49	CHIARI
66	REGAZZONI	DR. GIULIO	13/03/46	BRESCIA
67	RICCARDI	MARIA ELENA	05/02/46	PALAZZOLO S/O
68	RIPAMONTI	EUGENIO	13/05/68	PALAZZOLO S/O

Polandis
Bivini Lucio
Maffini Wp.o

Adicola fin
Ondina Wp.o

Pasquini Wp.o

Ravagna Wp.o



Consore
Giusi

Pagina 4



Foglio 4

69	SCALVINI	FRANCESCO	08/04/45	CHIARI	<i>Scalvin</i>
70	SIGNORONI	ROSANNA	05/06/53	ADRO	
71	UBERTI	EMILIA	13/03/55	PALAZZOLO S/O	
72	URGNANI	AMEDEO	05/12/56	CHIARI	<i>Urgnani</i>
73	URGNANI	GIORGIO	05/12/56	CHIARI	<i>Urgnani</i>
74	VERMI	MARIO	12/11/39	COCCAGLIO	
75	VEZZOLI	CAROLINA	27/11/42	CHIARI	
76	VIGNONI	ROBERTO	25/06/59	PALAZZOLO S/O	
77	ZANETTI	ANDREA	07/09/50	COLLIO VT	<i>Zanetti</i>
78	ZANI	SILVANA			<i>Zani</i>

Carosone Giuseppe

CHIARI
Il presente costituisce
alterato dell'atto reg.to
n. 2.1.SET.2021
di n. 1640 anno 3.

*Firma su delega del Direttore Provinciale

FUNZIONARIO TRIBUTARIO

Lin. Silvestri

ALLEGATO "B" AL N.5778 DELLA RACCOLTA IN DATA 13.10.2020

Il presente Statuto viene redatto nel periodo transitorio antecedente alla piena entrata in vigore della riforma portata dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 ed è configurato in conformità alle direttive impartite dal Ministero del Lavoro con la Circolare 20/2018.

In particolare, le clausole del presente Statuto troveranno applicazione solo dopo l'iscrizione dell'ente presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, subordinandone l'efficacia alla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, sue successive modifiche ed integrazioni, dovendosi intendere le stesse sino a tale momento inefficaci e sottoposte alla condizione sospensiva dell'iscrizione stessa.

STATUTO ASSOCIAZIONE

"AUXILIUM DON SILVIO GALLI - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Costituzione, durata e sede

È costituita l'Associazione denominata **"AUXILIUM DON SILVIO GALLI - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"**, di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizza quale acronimo **"AUXILIUM DON SILVIO GALLI - ODV"**.

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'indicazione di Organizzazione di Volontariato o ODV.

L'Associazione avrà durata illimitata.

L'Associazione fissa la propria sede in **Chiari (BS)**.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

L'Associazione esaurisce la propria attività all'interno del territorio della Regione Lombardia.

ART. 2 - Statuto

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore ed è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, dalle norme applicabili contenute nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., dal presente Statuto, dai successivi regolamenti che saranno emanati e dai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 3 - Finalità e attività di interesse generale.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità solidaristiche e di utilità sociale, per lo svolgimento

prevalentemente in favore di terzi, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

In particolare l'Associazione si prefigge di:

1. assistere moralmente e materialmente le persone in situazione di disagio fisico, economico, sociale e psichico, in particolare i giovani;
2. concorrere allo sviluppo integrale delle persone ispirandosi ai valori Cristiani ed al sistema educativo di Don Bosco.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà:

- a. gestire strutture di accoglienza, organizzando anche interventi assistenziali per persone e famiglie disagiate;
- b. sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi degli emarginati e del Sud del mondo, anche attraverso incontri, convegni, apposite pubblicazioni ed interventi di promozione del volontariato;
- c. effettuare assistenza sanitaria ambulatoriale e specialistica, destinata ai bisognosi ed alle famiglie in stato di necessità;
- d. supportare progetti di sviluppo nel Sud del Mondo, anche i collaborazioni con i Missionari Salesiani.

L'Associazione inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle,

intende svolgere, nei limiti ex lege previsti, attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

TITOLO II - ADERENTI

ART. 4 - Ammissione

Sono aderenti dell'Associazione:

- le persone fisiche, ivi compresi i salesiani Cooperatori e coloro che, muniti di requisiti di sana moralità civile e cristiana, condividono la spiritualità di Dn Bosco a favore degli ultimi e si impegnano per realizzarla con la scelta di una formazione permanente umana e cristiana;
- le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro; in tal caso il numero delle organizzazioni di volontariato dovrà essere superiore al cinquanta per cento degli enti aderenti.

Chi intende aderire all'Associazione, sia esso persona fisica o Ente, deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti, ivi compreso il pagamento della quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è competente a deliberare in ordine alle domande di ammissione dei nuovi aderenti; la deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro degli aderenti.

Esso deve provvedervi entro il termine improrogabile di giorni sessanta dal ricevimento dell'istanza, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta.

Entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, in caso di rigetto, la deliberazione motivata deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo agli interessati.

In caso di rigetto della domanda, l'aspirante aderente può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, alla prima riunione utile.

ART. 5 - Adesione e attività di volontariato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non

può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri per l'aderente.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea; in particolare all'associato è riconosciuto il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione stessa, oltre che per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È pertanto espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, iscritti in un apposito Registro.

L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; l'Associazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, alle condizioni ed entro i limiti previsti da apposito Regolamento.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impegnati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ART. 6 - Perdita della qualità di aderente

La qualità di aderente si perde per decesso, recesso e per esclusione secondo le norme del presente Statuto.

Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla stessa.

La comunicazione è annotata nel Libro degli associati.

L'aderente che si rende inadempiente agli obblighi di versamento, ovvero viola le norme statutarie o regolamentari o le deliberazioni degli organi associativi, ovvero in presenza di altri gravi motivi, può esserne escluso con

deliberazione motivata del Consiglio Direttivo.

La deliberazione è comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla sua adozione ed annotata nel Libro degli associati.

Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione, può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione d'esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

ART. 7 - Volontari e Assicurazioni Obbligatorie

I volontari dell'Associazione sono assicurati contro gli infortuni e alle malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

TITOLO III - ORGANI

ART. 8 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli aderenti;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo;
- d) l'Organo di controllo e di revisione legale, nei casi previsti dalla legge.

ART. 9 - Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano della stessa.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

È presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza, da un aderente nominato dall'Assemblea.

ART. 10 - Convocazione

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno due volte all'anno: entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio di esercizio ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrati almeno 10 giorni prima della data fissata per la convocazione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

ART. 11 - Assemblea ordinaria

All'Assemblea convocata in seduta Ordinaria compete:

- a) l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, nonché del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario;
- b) la revoca dei membri del Consiglio Direttivo;
- c) nei casi previsti dalla Legge, la nomina e la revoca dell'Organo di controllo;
- d) nei casi previsti dalla Legge, la nomina e la revoca del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- e) la determinazione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- f) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, ivi compresi i lavori assembleari;
- g) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento delle Sezioni;
- h) l'eventuale destinazione di utili di gestione comunque denominati, stante il divieto di cui agli articoli 21 e 23 dello Statuto sociale e nei limiti ex lege consentiti;
- i) l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo;
- j) ogni altro argomento demandato per materia, legge o Statuto alla competenza dell'Assemblea Ordinaria.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio gli amministratori non hanno diritto di voto.

Ogni aderente non può avere più di una delega.

La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti dell'Associazione.

ART. 12 - Assemblea straordinaria

All'Assemblea convocata in seduta Straordinaria compete:

- a. la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b. lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. la devoluzione del patrimonio;
- d. la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega di



almeno i due terzi degli associati e delibera validamente con il voto favorevole di almeno la metà degli associati presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza personale o per delega di almeno la metà dei associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo a seguito della liquidazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione.

Ogni aderente non può avere più di una delega.

La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti dell'Associazione.

ART. 13 - Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da sette membri eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di cinque anni.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea dei soci.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione entro i limiti massimi ed alle condizioni preventivamente previste da apposito Regolamento.

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla predisposizione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea; compila eventuali Regolamenti per il funzionamento organizzativo dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per



tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo individuerà nei limiti ex lege previsti, le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali.

Il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione o per gravi motivi può essere revocato con delibera dell'Assemblea.

La deliberazione è comunicata all'interessato a cura del Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla sua adozione ed è immediatamente esecutiva.

Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di revoca, egli può adire il Collegio Arbitrale entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione alla prima riunione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.

Il venir meno della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, comporta la decadenza dell'intero organo. In tal caso il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente ovvero il più anziano di età tra i membri del Consiglio rimasti in carica procederà, senza indugio, alla indizione delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

ART. 14 - Il Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, ove a tale nomina non abbia già provveduto l'Assemblea, è eletto a maggioranza assoluta dei voti dal Consiglio nella prima seduta convocata dal componente più anziano di età.

Il Presidente dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

L'Assemblea, con il voto favorevole della metà più uno degli aderenti, può revocare il Presidente.

Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea dei soci.

Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza

egli può compiere atti di straordinaria amministrazione che dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Presiede al buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove la riforma.

Il Presidente cura e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi.

ART. 15 - Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

ART. 16 - Il Segretario del Consiglio Direttivo

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sottoscrivendone i relativi verbali. Coadiuvato il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle proprie attività. Cura altresì la tenuta e la custodia dei libri sociali e di quelli obbligatori per legge.

ART. 17 - L'Organo di controllo

L'Organo di controllo è eletto dall'Assemblea dei soci, quando è ritenuto opportuno e nei casi previsti dalla Legge.

L'Organo di controllo è monocratico, dura in carica cinque anni ed è rieleggibile; deve pure essere scelto tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

All'Organo di controllo, inoltre, compete anche il monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale, nonché, qualora previsto, attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alla Legge.

L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora previsto dalla Legge, all'Organo di controllo è pure deputato il controllo contabile.

TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO

ART. 18 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative;
- contributi degli aderenti;



- 
- contributi pubblici e privati;
 - rimborsi derivanti da convenzioni;
 - donazioni e lasciti testamentari;
 - rendite patrimoniali;
 - entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e continuativa;
 - rimborsi spesa derivanti dall'esercizio delle attività di interesse generale;
 - entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto alle stesse, nei limiti ex lege previsti;
 - entrate derivanti dalle attività di cui all'art. 79 e all'art. 84 del D.lgs. 117/17, nei limiti ex lege previsti;
 - entrate da attività commerciali, nei limiti ex lege previsti;
 - ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dall'associazione.

ARTICOLO 19 - Patrimonio, contributi e convenzioni.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.

L'importo della quota associativa annuale è stabilito dal Consiglio Direttivo.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti necessari.

Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.

ART. 20 - Bilancio

Per ogni esercizio sociale, l'associazione redige un bilancio di esercizio e un bilancio preventivo.

L'esercizio sociale decorre dal giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio d'esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora previste, deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il bilancio di esercizio, in presenza di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti ex lege previsti, può essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di uscita per l'anno di riferimento, nonché una breve relazione sull'andamento economico - finanziario prefigurato. Nei casi previsti dalla legge, l'associazione redigerà il bilancio sociale.

Entro il mese di aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; entro il mese di dicembre di ciascun anno è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli associati. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 21 - Avanzi di gestione

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale meglio individuate all'art. 3 dello Statuto ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

ART. 22 - Libri Sociali Obbligatori

L'Associazione tiene:

- il Registro dei Volontari;
- il Libro degli Aderenti;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- il Libro degli Inventari.

Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio Direttivo il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione

delle copie.

Parimenti, la richiesta di esame del Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e la competenza in ordine della stessa è rimessa all'Organo di Controllo stesso.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 23 - Scioglimento

In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali e sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio o dall'Ente a ciò preposto e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad altro Ente del Terzo Settore, principalmente ad Organizzazioni di Volontariato, secondo le determinazioni dell'Assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 24 - Clausola compromissoria

Ogni controversia, suscettibile di clausola compromissoria, che dovesse insorgere tra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, amichevoli compositori, due dei quali da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti e il terzo dai due arbitri così eletti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Brescia.

Gli arbitri giudicheranno *ex bono et aequo*, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro novanta giorni.

ART. 25 - Legge applicabile

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina, in materia di Enti, contenuta nel Libro I del Codice Civile e, in subordine, alla normativa specialistica di settore.

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico

(Art. 68-ter Legge 16 febbraio 1913 n. 89 Art. 22 Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82)

Certifico io sottoscritta dott.ssa Francesca CAPALDO, Notaio in Rovato (BS), iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Brescia, che la presente copia autentica informatica è conforme all'originale su supporto analogico conservato tra i miei atti a raccolta e munito delle prescritte firme.

La presente copia viene rilasciata, ai sensi dell'articolo 68-ter della Legge 16 febbraio 1913 n. 89, nonché dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e loro successive modifiche ed integrazioni, su supporto informatico e da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale emessa da "Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority" avente validità sino al 31 agosto 2023.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla Legge.

Rovato (BS), Via Sandro Pertini n. 16. 28 Ottobre 2020.

Firmato digitalmente: Notaio Francesca CAPALDO



Firmato digitalmente da
FRANCESCA CAPALDO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
BRESCIA:80017830177



CHIARI

Il presente costituisce
allegato dell'atto reg.to

il **2.1 SET. 2021**

al n. **1640** serie **3**

Firma su delega del Direttore Provinciale
(**ALFONSO LUCARELLI**)

FUNZIONE NOTARILE

Uni Giuliana